



**Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del
Genio Civile**

Servizio informatico

per la Gestione, e Manutenzione del **Portale Regionale S.I.smi.CA.**
(Sistema Informativo della Sismica in Regione Campania)

Presentazione e gestione delle istanze di cui alla Legge Regionale della
Campania 7 gennaio 1983, n. 9 - Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in
materia di difesa del territorio dal rischio sismico.

Responsabile Unico di Progetto (RUP)

ing. Vittorio Capasso

Supporto al RUP

ing. Valerio Grassi – U.O.S. 214.00.01

arch. Carmelina Pietrafesa – Settore 214.02.00

dott.ssa Fabiana della Corte – D.G. 214.00.00

dott.ssa Paola Gerla – D.G. 214.00.00

Rosa Fusco – D.G. 214.00.00

Struttura di Supporto al RUP Fase di Affidamento

dott. Enzo Pizzi (RdP Fase di Affidamento) - U.O.S. 302.01.02

dott. Michele Andrea Patierno - U.O.S. 302.01.00

dott. Mario Esposito - U.O.S. 302.01.00

Gruppo di Progettazione:

arch. Gaetano Esposito (RdP Fase di Progetto ed Esecuzione) Settore 214.02.00

dott. Emilio Ferrara – U.O.S. 301.02.00

dott. Edurdo Andria – U.O.S. 301.02.01

Titolo Elaborato:

Capitolato Speciale Prestazionale

PROGETTO S.I.smi.CA.

Tav.02

Revisione: 0

Emissione: 29.07.2026



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile

Progetto S.I.smi.CA.

Servizio informatico per la Gestione, e Manutenzione del **Portale Regionale S.I.smi.CA.**
(Sistema Informativo della Sismica in Regione Campania)
per la presentazione e gestione delle istanze di cui alla Legge Regionale della Campania 7
gennaio 1983, n.9 - Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del
territorio dal rischio sismico.

CAPITOLATO SPECIALE PRESTAZIONALE

Sommario

PARTE PRIMA – NORMATIVA - AMMINISTRATIVA.....	4
1. DEFINIZIONI E CONTENUTI DEL CAPITOLATO.	4
2. OGGETTO DEL SERVIZIO.	4
3. CORRISPETTIVO DEL CONTRATTO.	4
4. REVISIONE DEI PREZZI.	5
5. DURATA DELL'APPALTO – ESTENSIONE - PROROGA.	6
6. LUOGO DI ESECUZIONE DELL'APPALTO.....	6
7. MODIFICHE AL CONTRATTO INCORSO DI EFFICACIA – NUOVI SERVIZI O SERVIZI ANALIGHI.	7
8. DIREZIONE DELL' ESECUZIONE DEL CONTRATTO.	7
9. RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE.	7
10.VERIFICA DI CONFORMITÀ.	8
11.MODALITÀ E CONDIZIONI DI PAGAMENTO.....	8
12.INADEMPIMENTI E PENALI.	9
13.ESECUZIONE IN DANNO.....	9
14.CAUZIONE DEFINITIVA.....	9
15.OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE.....	10
16.MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'APPALTO.....	10
17.SUBAPPALTO.	10
18.FORZA MAGGIORE E SOSPENSIONE TEMPORANEA.	10
19.VINCOLI.....	11
20.OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI.	11
21.MANLEVA, BREVETTI E DIRITTI D'AUTORE.	11
22.DIRITTI - PROPRIETÀ.	11
23.OBBLIGHI DI RISERVATEZZA.	12
24.OBBLIGAZIONI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO.....	13
25.RESPONSABILITÀ CIVILE – CLAUSOLA DI MANLEVA.....	13
26.SICUREZZA.	13
27.DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEL CREDITO.....	13
28.TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.	13
29.DIVIETO DI SOSPENSIONE DEL SERVIZIO.....	14
30.CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	14
31.RECESSO.	15
32.SPESE CONTRATTUALI.	15
33.FORO COMPETENTE.	15
34.RINVIO.	15
PARTE SECONDA – SPECIFICHE TECNICHE.....	16
35.OBIETTIVO DEL SERVIZIO.....	16
36.INQUADRAMENTO ARCHITETTURALE ED ECOSISTEMA DI INTEGRAZIONE DELLE PIATTAFORME.	16
36.1 Contesto Funzionale, Architettura delle Istanze e Onboarding Tecnologico.	17
36.2 La logica di strutturazione del "Fascicolo", delle "Istanze" e gestione del Pregresso	17
37.STACK TECNOLOGICO, ARTICOLAZIONE DEGLI AMBIENTI E AUTENTICAZIONE.....	17
37.1 Articolazione degli Ambienti di Esercizio e Flusso di Promozione.....	18
37.2 Sistema di Autenticazione e Identity Management (GEL).	18
37.3 Validazione Istanze.....	18
37.4 Ecosistema di Cooperazione Applicativa e Integrazioni Esterne.	19
37.5 Obiettivi di Integrazione ed Evolutivi nel Corso dell'Appalto.	20
37.6 Regime delle Licenze Software.	20

38.MODALITÀ DI ESERCIZIO, ASSISTENZA E PROCESSI DI RILASCIO (CI/CD).	20
38.1 Flusso di Assistenza e Supporto all'Utenza (Call Center)	21
38.2 Canali di Comunicazione con il Data Center e Governance del Codice.	21
38.3 Infrastruttura di Automazione e Logiche di Deploy.....	22
38.4 Perimetro di Responsabilità Infrastrutturale.	23
38.5 Livelli di Servizio (SLA), Tempi di Ripristino e di Esecuzione.	23
38.6 Manutenzione Correttiva - Gestione dei Malfunzionamenti.....	23
38.7 Manutenzione Adeguativa ed Evolutiva.	24
38.8 Metodologia di gestione e sviluppo incrementale.	25
38.9 Presidio operativo, competenze minime e reperibilità del Team.	25
39.PIANO DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO ALL'USO.....	26
40.ATTIVITÀ AL TERMINE DEL SERVIZIO – CONSEGNA ALL'AMMINISTRAZIONE.	26
41.TITOLARITÀ DEL SOFTWARE, SORGENTI E PUBBLICAZIONE PER IL RIUSO	27
42.QUADRO NORMATIVO E NORME DI RIFERIMENTO.	28

PARTE PRIMA – NORMATIVA - AMMINISTRATIVA

1. DEFINIZIONI E CONTENUTI DEL CAPITOLATO.

Il presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale ha per oggetto l'affidamento del **Servizio informatico per la Gestione e la Manutenzione del Portale Regionale S.I.smi.CA.** (Sistema Informativo della Sismica in Regione Campania) per la presentazione e gestione delle istanze di cui alla Legge Regionale della Campania 7 gennaio 1983, n.9 - Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico.

Quanto riportato nel presente documento, integrato e completato dall'offerta presentata in sede di gara rappresenta la prestazione minima che l'Appaltatore dovrà garantire nei confronti dell'Amministrazione.

2. OGGETTO DEL SERVIZIO.

Il Servizio è finalizzato alla Gestione e Manutenzione del **Portale Regionale S.I.smi.CA.** (Sistema Informativo della Sismica in Regione Campania) per la presentazione e gestione delle istanze di cui alla Legge Regionale della Campania 7 gennaio 1983, n.9 - Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico.

La prestazione comprende tutte le attività indicate nella Parte seconda, Specifiche Tecniche del presente Capitolato Speciale Prestazionale, integrate e completate dall'Offerta Tecnica prodotta dall'Appaltatore in sede di gara che fa parte integrante e sostanziale del Contratto e del Presente Capitolato Speciale Prestazionale.

3. CORRISPETTIVO DEL CONTRATTO.

L'importo per lo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto è indicato all'Articolo 4 – Corrispettivo – del Contratto di Appalto.

Nell'importo indicato si intendono compresi tutti gli oneri relativi all'esecuzione del presente contratto.

Il presente appalto, avendo ad oggetto servizi prevalentemente di natura intellettuale ai sensi del comma 3bis, dell'art.26, del D.lgs. n.81/2008, da effettuare solo minimamente ed in parte assolutamente trascurabile presso l'Amministrazione, non richiede la predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e la determinazione dei costi della sicurezza.

Inoltre, per il servizio oggetto del presente appalto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza atteso che per l'esecuzione dello stesso è previsto anche lo svolgimento di attività in locali dell'Amministrazione.

Resta, comunque, a carico della ditta la dotazione dei dispositivi di protezione individuale (DPI), necessari all'espletamento del lavoro in sicurezza.

Nel corrispettivo sono compresi e compensati, in quanto determinati dall'Appaltatore a proprio rischio in base ai propri calcoli, a proprie indagini, e a proprie stime:

- tutti gli oneri relativi all'esecuzione richiamati nel Contratto e nel presente Capitolato, tutto incluso e nulla escluso;
- tutti gli obblighi ed oneri derivanti dall'esecuzione del Contratto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.

Ai sensi dell'articolo 60 del D.lgs. 36/2023, al corrispettivo del Contratto si applica la Revisione Prezzi come definita e regolamentata al successivo articolo 4 del presente capitolato.

I corrispettivi sono da intendersi al netto di IVA.

4. REVISIONE DEI PREZZI.

Ai sensi dell'art. 60, comma 2-bis, del D.lgs. 36/2023, come modificato dal D.lgs. 209/2024, e dell'Allegato II.2-bis al Codice, il corrispettivo contrattuale è soggetto a revisione ordinaria mediante adeguamento all'indice inflattivo individuato dalle parti ai sensi del presente articolo, in coerenza con le Linee guida del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la corretta attuazione della revisione dei prezzi c.d. "ordinaria" negli appalti di servizi e forniture (maggio 2026). La revisione ha funzione esclusivamente riequilibratrice e non compensativa, nel rispetto del principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale di cui all'art. 9 del Codice e fermo restando il rischio d'impresa connesso all'attività dell'appaltatore.

Indice di riferimento

Trattandosi di servizio ICT a struttura di costo articolata, non adeguatamente rappresentato da un indice singolo, l'adeguamento è calcolato sulla base di un indice composito IR così determinato:

$$IR = w_1 \times I_1 + w_2 \times I_2$$

dove:

- I_1 = indice ISTAT delle retribuzioni contrattuali orarie del settore di riferimento dei servizi di informazione e comunicazione (ATECO sezione J / divisione 62), con peso $w_1 = 0,65$;
- I_2 = indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), con peso $w_2 = 0,35$.

Il peso w_1 è determinato sulla base dell'incidenza della manodopera sul valore del servizio come indicata negli atti di gara e vigente alla data di pubblicazione del bando.

L'eventuale scostamento dalle corrispondenze CPV-ISTAT dell'Allegato II.2-bis è motivato dalla specifica natura delle prestazioni ai sensi dell'art. 11, comma 5, del medesimo Allegato.

Dies a quo.

La variazione è calcolata a decorrere dal mese di scadenza del termine massimo per l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1, dell'Allegato II.2-bis.

Periodicità.

La verifica della sussistenza dei presupposti per l'adeguamento è effettuata con cadenza **annuale**, allineata alla data di aggiornamento degli indici ISTAT di riferimento. Qualora gli indici componenti siano aggiornati con frequenza diversa, la data di riferimento è quella di pubblicazione dell'indice a frequenza più bassa.

Procedura.

L'adeguamento è riconosciuto su istanza dell'appaltatore ovvero attivato d'ufficio dall'Amministrazione; quest'ultima conduce un'istruttoria tempestiva e, verificata l'effettiva variazione dell'indice composito rispetto al periodo precedente, determina il nuovo corrispettivo applicabile alle prestazioni da eseguire a partire dal periodo successivo. La revisione non ha effetto retroattivo sulle prestazioni già eseguite e regolarmente liquidate.

Divieto di computo / salvaguardia.

Gli incrementi riconosciuti a titolo di revisione ordinaria ai sensi del presente articolo non sono considerati ai fini della determinazione delle soglie di attivazione della revisione straordinaria di cui all'art. 60, comma 1, del Codice, al fine di evitare la duplice remunerazione dei medesimi incrementi.

Revisione straordinaria.

Resta fermo l'obbligo dell'Amministrazione di applicare, anche in assenza di istanza di parte, la revisione straordinaria di cui all'art. 60, comma 1-bis, lett. b), del Codice al verificarsi di una variazione del costo del servizio superiore alla soglia del 5%, con riconoscimento dell'80% dell'eccedenza, secondo gli indici e le modalità dell'Allegato II.2-bis. I due meccanismi operano in modo complementare e non alternativo.

Traslazione ai subappaltatori.

In caso di subappalto, l'appaltatore è obbligato a trasferire ai subappaltatori gli adeguamenti riconosciuti, in proporzione al valore delle prestazioni da essi eseguite, ai sensi dell'art. 119, comma 2-bis, del Codice. Il pagamento dei corrispettivi periodici e del saldo è subordinato alla presentazione di idonea documentazione comprovante l'avvenuto riversamento; l'inosservanza dell'obbligo costituisce grave inadempimento e legittima la sospensione dei pagamenti fino alla relativa regolarizzazione.

Copertura finanziaria.

Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo si provvede, nell'ordine di priorità stabilito dall'art. 60, comma 5, del Codice e dall'art. 15, comma 3, dell'Allegato II.2-bis, mediante le somme per imprevisti del quadro economico nel limite del 50% della relativa voce, i ribassi d'asta non vincolati e le economie da prestazioni regolarmente eseguite, nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile.

5. DURATA DELL'APPALTO – ESTENSIONE - PROROGA.

Il Contratto ha una durata Complessiva di 36 mesi consecutivi e continuativi decorrenti dalla disposizione del DEC di avvio del servizio comprendenti il tempo offerto per le attività di configurazione e di avvio del servizio.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'avvio dell'esecuzione del Contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 17, comma 9, del D.lgs. 31 marzo 2023, n.36 atteso il grave danno all'interesse pubblico che si verrebbe a determinare dalla interruzione del Servizio del Portale **S.I.smi.CA.** per la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara.

Ai sensi dell'articolo 76, comma 6, del D.lgs.31.03.2023, n.36, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'affidamento delle attività di manutenzione del biennio successivo agli stessi patti e condizioni del contratto affidato con la presente procedura per l'importo di € 277.496,60, oltre IVA.

Ai sensi dell'articolo 120, comma 10, del D.lgs. 36/2023, nei casi previsti al comma 11, del medesimo articolo 120, il contratto potrà essere prorogato per i tempi strettamente necessari all'amministrazione per la conclusione delle attività di affidamento delle annualità successive. In questo caso il contraente è tenuto a eseguire le prestazioni contrattuali ai medesimi prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto rapportati alla durata della proroga in ragione di mesi o di frazione di mesi.

6. LUOGO DI ESECUZIONE DELL'APPALTO.

I servizi saranno svolti principalmente nella sede dell'Appaltatore.

Presso la sede della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile della regione Campania dovranno essere svolte obbligatoriamente le seguenti attività/servizi, di seguito elencate non a carattere esaustivo:

- incontri con tecnici di Regione Campania;
- incontri con la Direzione dell'esecuzione del Contratto e con il Responsabile Unico del Procedimento;
- consegna prodotti;
- collaudo e test di certificazione (lì dove richiesto);

- start-up;
- addestramento del Gruppo di Lavoro preposto alla conduzione del sistema.

Presso le sedi provinciali del Genio Civile dovranno essere svolte obbligatoriamente le attività di addestramento del Gruppo di Lavoro preposto alla conduzione del sistema.

7. MODIFICHE AL CONTRATTO INCORSO DI EFFICACIA – NUOVI SERVIZI O SERVIZI ANALIGHI.

Nessuna modificazione ai servizi appaltati può essere effettuata a iniziativa esclusiva dell'Appaltatore.

La violazione del divieto, salvo diversa valutazione dell'Amministrazione, comporta l'obbligo in capo all'Appaltatore di ripristinare a sua cura e spese le difformità eseguite, fermo restando che in nessun caso egli può vantare compensi, rimborsi o indennizzi per i servizi medesimi.

Ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera a), del D.lgs. 36/2023 (Modifica dei contratti in corso di esecuzione), fermo quanto previsto al in materia di revisione dei prezzi, il contratto di appalto potrà essere modificato senza una nuova procedura di affidamento per attività di manutenzione evolutiva oltre a quelle già previste dal Progetto nel Quadro Economico Generale con il consistenti nell'introduzione di nuove funzionalità del Portale e di nuove Tipologie di Istanze/Procedimenti in coerenza con le attribuzioni ordinamentali di cui alla L.R. 6/2024 e D.G.R. 408/2024 (Istanze autorizzazioni/concessioni demanio idrico), **per l'importo massimo di € 160.000,00, oltre IVA.**

Ai sensi dell'articolo 120, comma 9, del D.lgs. 36/2023, l'Amministrazione, durante l'esecuzione delle attività, può ordinare modifiche al contratto fino alla concorrenza di 1/5 in più o in meno dell'importo dell'appalto, e l'Appaltatore è tenuto ad eseguire le richieste attività agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto e non ha diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove attività. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Nel caso in cui si rendesse necessario dare corso a procedura di modifica del contratto, l'esecuzione resterà sospesa per il tempo necessario agli adempimenti relativi per quella parte di opere che interessa la variazione.

8. DIREZIONE DELL' ESECUZIONE DEL CONTRATTO.

Ai fini del monitoraggio e della verifica dei risultati raggiunti, in termini di efficacia, efficienza e qualità delle prestazioni dei servizi erogati, compreso l'attività di vigilanza sull'esecuzione del contratto, l'Amministrazione nominerà a tale scopo il Direttore di Esecuzione del Contratto che opererà nel rispetto dell'art. 114, comma 7, del D.lgs. 36/2023 e dell'Allegato II.14, Capo II, al medesimo D.lgs. 36/2023.

L'Appaltatore dovrà produrre relazioni periodiche sulle attività svolte con cadenza definita dalla Direzione citata o a fronte di specifica richiesta.

9. RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE.

Il legale rappresentante dell'Appaltatore dovrà nominare entro 10 giorni dall'avvio delle attività il Responsabile Tecnico della Commessa con la delega a rappresentare l'Appaltatore per tutte le attività inerenti all'appalto.

Il Responsabile Tecnico sarà, inoltre, l'unico interlocutore e referente della Direzione dell'esecuzione ogni qualvolta si presentino problemi relativi al presente appalto.

La sostituzione eventuale del Responsabile Tecnico dell'appalto potrà avvenire dandone

comunicazione scritta all'Amministrazione, senza potere, per questo, invocare una sospensione dei termini contrattuali.

10. VERIFICA DI CONFORMITÀ.

Le attività di verifica di conformità sono dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del Contratto, nel presente Capitolato Speciale Prestazionale, nella documentazione prodotta nell'offerta presentata dall'Appaltatore in sede di gara, fatte salve le leggi di settore e fermo restando quanto previsto nell'art. 116 D.lgs. n. 36/2023.

In particolare, le attività di verifica di conformità saranno dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni della suddetta documentazione nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore.

Le attività di verifica hanno, altresì, lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto.

L'Appaltatore, a propria cura e spesa, mette a disposizione del soggetto incaricato della verifica di conformità i mezzi necessari ad eseguirla.

Nel caso in cui l'Appaltatore non ottemperi a siffatti obblighi, il soggetto incaricato al controllo dispone che sia provveduto d'ufficio, deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto.

Al termine delle attività di verifica, sarà redatto un apposito verbale nel quale saranno riportati:

- una sintetica descrizione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali e dei principali estremi dell'appalto;
- gli estremi dell'eventuale provvedimento di nomina del soggetto incaricato della verifica di conformità;
- il giorno ed il luogo della verifica;
- le generalità degli intervenuti al controllo e di coloro che, sebbene invitati, non sono intervenuti;
- i rilievi fatti dal soggetto incaricato della verifica, le singole operazioni e le verifiche compiute, il numero dei rilievi effettuati ed i risultati ottenuti.

Ove la verifica non risulti positiva, in tutto o in parte, l'Amministrazione comunicherà all'Appaltatore l'elenco delle anomalie riscontrate durante la fase di verifica. In tal caso, l'Appaltatore deve tempestivamente effettuare gli interventi correttivi necessari e deve darne comunicazione al DEC fermo restando quanto previsto in tema di penali e di risoluzione/recesso.

Nel caso in cui anche la seconda verifica non risulti positiva, in tutto o in parte, l'Amministrazione si riserva l'insindacabile facoltà di dichiarare unilateralmente la risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile, nonché di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni subiti.

E' fatta salva la responsabilità dell'Appaltatore per eventuali vizi o difetti anche in relazione a parti, componenti o funzionalità non verificabili in sede di verifica di conformità.

Attiene altresì all'Appaltatore la responsabilità su quanto da esso sviluppato, sui prodotti di terze parti (anche se previsto un servizio di intervento da parte del produttore del software), nonché sulle estensioni, e parametrizzazioni.

11. MODALITÀ E CONDIZIONI DI PAGAMENTO.

I pagamenti saranno effettuati su richiesta dell'Appaltatore e sulla base di specifici stati di avanzamento delle attività in conformità ai criteri e modalità indicati nello Schema di Contratto.

Il pagamento dei corrispettivi è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti.

12. INADEMPIMENTI E PENALI.

L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esatto adempimento del servizio prestato dall'aggiudicatario.

La Regione Campania considera obbligazioni essenziali il rispetto dei termini per l'attivazione del sistema, l'esecuzione di tutte le attività e l'elaborazione di tutti i documenti specificati nel presente Capitolato.

In caso di mancato rispetto dei termini contrattuali e delle modalità di espletamento dell'appalto, fatti salvi i casi di forza maggiore o i fatti imputabili direttamente alla Regione, l'Amministrazione provvederà all'applicazione di specifiche penali secondo i termini e le modalità indicate in Contratto.

13. ESECUZIONE IN DANNO.

Nel caso in cui l'Appaltatore non provvedesse agli interventi richiesti nei termini e con le modalità di cui ai precedenti articoli, l'Amministrazione potrà procedere ad affidare gli interventi ad altra Ditta con spesa a carico dell'Appaltatore.

La spesa relativa sarà liquidata dall'Amministrazione e successivamente detratta dall'importo dovuto all'Appaltatore all'atto del primo pagamento utile o anche dalla garanzia definitiva.

14. CAUZIONE DEFINITIVA.

Ai sensi dell'articolo 117 del D.lgs. 36/2023, per la sottoscrizione del contratto l'appaltatore costituisce la garanzia definitiva (di seguito anche garanzia), a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità previste dall'articolo 106, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.

In caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 10 per cento, la garanzia è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Se il ribasso è superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

La garanzia copre il corretto adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione della Verifica di Conformità del Servizio.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della garanzia definitiva permane fino alla data di emissione della Verifica di Conformità del Servizio o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei Servizi risultante dalla Verifica di Conformità.

Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

L'Amministrazione può richiedere all'aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte. In caso di inottemperanza, la reintegrazione sarà effettuata a valere sui ratei di prezzo da corrispondere.

Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'articolo 106, comma 8, del D.lgs. 36/2023, per la garanzia provvisoria.

L'Amministrazione ha il diritto di valersi della garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei servizi nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Possono altresì incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 106, comma 3, del D.lgs. 36/2023, con le modalità previste dal secondo periodo dello stesso comma.

La garanzia prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione della Verifica di Conformità del Servizio e l'assunzione del carattere di definitività della medesima.

In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti, ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

15. OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE.

L'Appaltatore, ai fini dell'affidamento del servizio, si obbliga a:

- a) garantire l'esecuzione delle attività previste dall'incarico in stretto contatto con le competenti Strutture della Regione Campania, secondo i tempi e le esigenze da questa manifestati;
- b) sollevare l'Amministrazione da qualunque azione intentata da terzi, per mancato adempimento degli obblighi contrattuali, per trascuratezza o per colpa nell'adempimento dei medesimi;
- c) effettuare il servizio impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per la realizzazione degli stessi secondo quanto precisato nel Contratto presente Capitolato;
- d) nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall'Amministrazione;
- e) comunicare tempestivamente all'Amministrazione le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
- f) non creare conflitti d'interesse nello svolgimento delle attività da realizzare;
- g) rispettare il Protocollo di legalità sottoscritto tra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli e pubblicato sul B.U.R.C. n. 54 del 15 ottobre 2007;
- h) osservare tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010.

16. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'APPALTO.

L'Appaltatore deve predisporre un piano di lavoro dettagliato da sottoporre, per l'approvazione, all'Amministrazione, in cui vanno riportate le modalità, le risorse, il cronoprogramma e gli strumenti da impiegare per espletare la prestazione dei servizi, coerentemente con le prescrizioni di cui al Contratto di appalto, al presente capitolato integrati con quanto proposto in sede di offerta.

17. SUBAPPALTO.

L'Appaltatore può avvalersi del subappalto nei limiti previsti dall'art. 119 del D.lgs. 36/2023, e, per quanto applicabile, dalla Legge Regione Campania n.3/2007, previa autorizzazione dell'Amministrazione.

Resta in ogni caso impregiudicata la responsabilità dell'aggiudicatario.

18. FORZA MAGGIORE E SOSPENSIONE TEMPORANEA.

Il servizio deve essere espletato in tutte le componenti e le prestazioni previste dal presente Capitolato e dal contratto di appalto, salvo cause di forza maggiore o eventi imprevisi e imprevedibili

non imputabili all'appaltatore, al ricorrere dei quali l'appaltatore dovrà rendere tempestiva comunicazione in forma scritta.

L'esecuzione del servizio resterà in tal caso temporaneamente sospeso per un periodo equivalente alla durata della causa di forza maggiore o dell'evento temporaneo imprevisto e imprevedibile non imputabile all'Appaltatore.

Potranno autorizzarsi sospensioni temporanee allorché siano state concordate con l'Appaltatore quelle variazioni del servizio ritenute opportune in relazione a particolari esigenze che potranno emergere in corso di realizzazione delle attività.

19. VINCOLI.

L'Appaltatore è vincolato dal momento della notifica della determinazione di aggiudicazione definitiva della gara.

L'aggiudicazione definitiva legittima l'Amministrazione, per ragioni d'urgenza, a disporre l'inizio della prestazione in pendenza della stipula del contratto.

L'Amministrazione è vincolata solo successivamente alla registrazione del contratto stesso.

20. OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI.

Il rapporto contrattuale sarà regolato dalle vigenti norme di leggi e regolamenti in materia di contabilità di stato e del Codice civile.

Per quanto non previsto specificamente nel presente Capitolato si fa espresso rinvio alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente durante il corso delle attività, nonché ad altra norma di carattere generale in quanto compatibile.

21. MANLEVA, BREVETTI E DIRITTI D'AUTORE.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso in cui l'aggiudicatario dell'appalto abbia usato, nell'esecuzione del servizio, dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa.

L'Appaltatore, pertanto, assume ogni responsabilità nei confronti dei terzi per l'uso di programmi informatici, dispositivi, brevetti, attrezzature o per l'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti o diritti d'autore, sollevandone espressamente l'Amministrazione.

L'Appaltatore assume l'obbligo di tenere indenne l'Amministrazione da ogni pretesa da chiunque azionata, nonché da tutti i costi, le spese o responsabilità relativi, ivi comprese le spese legali eventualmente conseguenti, per la violazione di diritti d'autore, di marchio o brevetto, comunque connessi alle prestazioni contrattuali.

Ciascuna parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi, di cui al precedente comma, qualora ne sia venuto a conoscenza.

L'Appaltatore, nel caso in cui riceva comunicazione scritta di qualsiasi azione o rivendicazione per la quale essa stessa sia tenuta a lasciare indenne l'Amministrazione, deve garantire, senza limitazione alcuna e a proprie spese, l'Amministrazione contro tali azioni o rivendicazioni e pagherà i costi, i danni e gli onorari degli avvocati posti a carico dell'Amministrazione in qualsiasi di tali azioni o rivendicazioni, fermo restando che l'aggiudicatario dell'appalto avrà il diritto di essere sentito circa l'eventualità di tali azioni o rivendicazioni.

L'Amministrazione può svolgere, a spese dell'Appaltatore, tutti i passi che potranno essere ragionevolmente richiesti dalla stessa in relazione a tali transazioni o difese.

22. DIRITTI - PROPRIETÀ.

Ai sensi dell'articolo 69, comma 2 e 2bis del Codice dell'Amministrazione Digitale approvato con Decreto Legislativo 7.03.2005, n.82, ogni prodotto derivante dall'espletamento del presente appalto

rimane di proprietà piena ed esclusiva della Regione Campania, la quale si riserva ogni diritto e facoltà in ordine alla loro utilizzazione, nonché ad ogni eventuale modifica ritenuta opportuna a suo insindacabile giudizio.

In dettaglio tutta la documentazione originale, le procedure, le specifiche tecniche, i sorgenti dei programmi, i master, specifiche, statistiche, dati o materiali ausiliari, la documentazione tecnica ed amministrativa, i manuali d'installazione, le guide all'utilizzo per le diverse tipologie di utenza, banche dati e quant'altro realizzato dall'Appaltatore e dal personale (interno ed esterno) che sarà da esso impegnato nella realizzazione delle attività, in adempimento della prestazione oggetto del presente Capitolato, sono di esclusiva e piena proprietà della Regione Campania, che potrà disporre per i propri scopi presenti e futuri senza limitazione alcuna.

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato anche parziale del servizio, compreso quello intellettuale sono di proprietà piena ed esclusiva della Regione Campania e non possono in nessun caso essere divulgati e/o commercializzati (in qualsiasi formato e con qualsiasi mezzo) dal soggetto aggiudicatario del servizio stesso.

Al termine dell'appalto le applicazioni software in uso all'Appaltatore per garantire la regolare erogazione del servizio del presente appalto dovranno essere di proprietà dell'Amministrazione.

Per le applicazioni software dovranno essere fornite le licenze d'uso dei software commerciali coperti da royalty, ovvero il codice sorgente e la documentazione d'uso e manutenzione per SW Open Source e/o sviluppati ad hoc, comprensivo di eventuale liberatoria all'uso e modifica di parti di esse realizzate esternamente all'appalto, il tutto secondo quanto previsto per l'inserimento dell'applicativo nella BACHECA DEL RIUSO REGIONALE.

È fatto divieto all'aggiudicatario di utilizzare i risultati dell'attività oggetto del presente appalto per proprie pubblicazioni, ovvero fornirli a terzi senza la preventiva autorizzazione scritta della Regione Campania.

L'Appaltatore sarà tenuto alla consegna di tutto il materiale (originale, sorgenti, master e copie) sopra citato, rilasciandone ampia e totale liberatoria, e si assume la responsabilità piena ed esclusiva nei confronti dei terzi che dovessero rivendicare diritti di autore su parti e/o elementi del materiale che sarà fornito.

23. OBBLIGHI DI RISERVATEZZA.

L'Appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale messo a disposizione dall'Amministrazione e tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente Contratto.

L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

L'Appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di riservatezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che l'Appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che

dovessero derivare alla stessa.

L'Appaltatore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 in materia di trattamento dei dati personali.

Quanto sopra resta valido anche dopo l'ultimazione dei lavori per il materiale che restasse eventualmente in deposito presso l'appaltatore.

24. OBBLIGAZIONI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO.

L'Appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

L'Appaltatore si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data della stipulazione del contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

L'Appaltatore dell'appalto si obbliga altresì, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui questo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse per tutto il periodo di validità del contratto.

L'Appaltatore si obbliga a rispondere dell'osservanza di quanto sopra previsto da parte degli eventuali subappaltatori, sub-affidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato.

25. RESPONSABILITÀ CIVILE – CLAUSOLA DI MANLEVA.

L'Appaltatore assume in proprio ogni responsabilità per infortuni o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto della stessa Aggiudicataria quanto dell'Amministrazione o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze attinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

Il personale dell'Appaltatore non avrà nulla a pretendere per l'attività svolta nei confronti dell'Ente Regione.

26. SICUREZZA.

L'Appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente tutte le norme antinfortunistiche vigenti ed a farle osservare al proprio personale che, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia (ex D.lgs. 81/2008), doterà, tra le altre cose, di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni.

27. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEL CREDITO.

È fatto assoluto divieto all'aggiudicatario dell'appalto di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena nullità.

L'impresa può cedere a terzi i crediti derivanti dal presente contratto nel rispetto della disciplina prevista dall' art. 120, co. 12 e allegato II.14, articolo 6 del d.lgs. 36/2023.

28. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.

L'Appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della Legge 136/2010, impegnandosi altresì ad inserire, nei contratti con i subappaltatori ed i subcontraenti,

un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi si assume gli obblighi di tracciabilità di cui al medesimo articolo della Legge n.136/2010, a pena di nullità assoluta dei contratti stipulati.

Il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari da parte dell'Appaltatore e del Subappaltatore sono causa di risoluzione di diritto del presente contratto, ai sensi dell'articolo 1456 del C.C., nonché di applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art.6 della Legge n. 136/2010.

29. DIVIETO DI SOSPENSIONE DEL SERVIZIO.

L'Appaltatore non può sospendere il servizio con sua decisione unilaterale, in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con la Regione Campania.

La sospensione unilaterale da parte dell'Appaltatore costituisce inadempienza contrattuale tale da motivare la risoluzione del contratto ex art. 1456 del c.c..

Restano a carico dello stesso Appaltatore tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

30. CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.

Il contratto si intenderà risolto in caso di inadempimento dell'Appaltatore anche a uno solo degli obblighi assunti con lo stesso che si protragga oltre il termine, non inferiore a 15 (quindici) giorni, che verrà assegnato dall'Amministrazione per porre fine all'inadempimento.

Qualora ricorra tale condizione l'Amministrazione potrà trattenere definitivamente la garanzia, ove essa non sia stata ancora restituita, nonché procedere nei confronti dell'aggiudicatario dell'appalto per il risarcimento del danno.

L'Amministrazione potrà risolvere il contratto di diritto ai sensi dell'art.1456 Codice Civile, previa contestazione degli addebiti all'Appaltatore e assegnazione di un termine non inferiore a 15 giorni per la presentazione delle controdeduzioni nei seguenti casi:

- a) fatto salvo quanto previsto dall'art. 71 comma 3 del D.P.R. 445/2000, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà rilasciate dall'aggiudicatario dell'appalto ai sensi e per gli effetti degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, il contratto si intenderà risolto di diritto anche relativamente alle prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione;
- b) in caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva dell'affidatario del contratto negativo per due volte consecutive;
- c) qualora gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente risultassero positivi;
- d) mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Capitolato;
- e) mancata reintegrazione della garanzia eventualmente escussa entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione;
- f) azioni giudiziarie intentate da terzi contro l'Amministrazione per fatti o atti compiuti dall'aggiudicatario dell'appalto nell'esecuzione del servizio;
- g) in caso di mancato rispetto del Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione Campania e il Prefetto di Napoli e pubblicato sul B:U.R.C. n. 54 del 15 ottobre 2007;
- h) in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni;

Si rinvia in ogni caso alla disciplina codicistica per quanto concerne tutte le ipotesi di risoluzione del contratto.

La risoluzione fa sorgere in capo all'Amministrazione il diritto di incamerare la cauzione definitiva, di sospendere i pagamenti, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che la Regione Campania dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando a terzi il servizio o la sua parte rimanente in danno dell'affidatario

inadempiente.

31. RECESSO.

La Regione Campania, ai sensi dell'art. 1373 del Codice Civile, potrà recedere in ogni momento dal contratto, previa comunicazione scritta, senza che l'aggiudicatario possa vantare diritti a compensi ulteriori, risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo. In caso di recesso, all'aggiudicatario saranno corrisposti esclusivamente i compensi per le prestazioni che risulteranno effettivamente eseguite alla data del recesso stesso.

32. SPESE CONTRATTUALI.

Sono a carico della ditta tutte le spese di contratto ed a questo connesse e/o conseguenti, comprese quelle di copia, stampa, bollo e registrazione in caso d'uso, dovute secondo le vigenti norme in materia.

33. FORO COMPETENTE.

Per tutte le controversie attinenti all'interpretazione o all'esecuzione del contratto è stabilita la competenza esclusiva del Foro di Napoli ai sensi del c. II dell'art. 29 c.p.c..

È esclusa la competenza arbitrale.

34. RINVIO.

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato e negli altri atti di gara, si rinvia alle vigenti norme in materia di forniture, nonché alle norme del codice civile in quanto applicabili.

PARTE SECONDA – SPECIFICHE TECNICHE

35. OBIETTIVO DEL SERVIZIO.

Il Servizio Portale Regionale **S.I.smi.CA.** di proprietà della Regione Campania ha l'obiettivo di offrire ai cittadini, ai professionisti esterni, ai gestori comunali e ai funzionari regionali un'interfaccia unica e digitalizzata per lo svolgimento di tutte le attività inerenti alle competenze in materia di difesa del territorio dal rischio sismico.

Il Servizio comprende la gestione, la manutenzione (correttiva, adeguativa ed evolutiva) e la conduzione applicativa di tre piattaforme distinte, interamente ospitate presso il Data Center regionale della Giunta Regionale della Campania.

- **S.I.smi.CA. portale Web:** Portale informativo del servizio S.I.smi.CA recante news, normative e quant'altro di interesse sul contesto.
- **S.I.smi.CA. Regionale:** Dedicata alla presentazione e gestione delle istanze di competenza degli Uffici territoriali del Genio Civile della Regione Campania. Questa piattaforma assorbe la quota maggioritaria del flusso complessivo di istanze e transazioni e si articola su una platea di oltre 16.000 utenti registrati.
- **S.I.smi.CA. Comuni:** Sistema concepito per consentire alle Amministrazioni Comunali, a cui sono state trasferite le funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico (ai sensi dell'art. 4-bis L.R. 9/83 s.m.i.), di disporre di un portale informatizzato nativamente allineato alle logiche e ai flussi della piattaforma regionale.

L'Appaltatore dovrà considerare che i volumi di traffico e il carico computazionale risulteranno asimmetrici, con una concentrazione di flusso e di richieste di intervento significativamente superiore sulla piattaforma regionale rispetto a quella comunale.

36. INQUADRAMENTO ARCHITETTURALE ED ECOSISTEMA DI INTEGRAZIONE DELLE PIATTAFORME.

La prestazione comprende le seguenti prestazioni:

1. Manutenzione e Gestione del Sistema secondo le specifiche di seguito riportate, ivi inclusi gli interventi di adeguamento e prima configurazione di carattere prioritario dettagliati nei paragrafi successivi;
2. Assistenza in help desk e trouble ticketing per gli utenti interni ed esterni;
3. Formazione ed assistenza al personale regionale per l'utilizzo dei Sistemi secondo le specifiche di seguito riportate;
4. Fornitura e aggiornamento di manuali d'uso, guide rapide e video-tutorial dedicati sia agli utenti interni che agli utenti esterni;
5. Consegna e migrazione assistita di tutti i dati e dei documenti e dei codici sorgenti aggiornati alla scadenza del servizio, al fine di garantire la continuità operativa nel subentro, secondo le specifiche di seguito indicate.

Nota di perimetro:

- resta escluso dal perimetro dell'appalto l'onere di sviluppo, configurazione, manutenzione o connessione verso i sistemi di protocollo informatico o applicativi verticali dei singoli Comuni utilizzatori dell'Applicativo S.I.smi.CA. Comuni;
- qualsiasi attività di integrazione dei sistemi locali sarà a totale carico delle rispettive Amministrazioni Comunali.

36.1 Contesto Funzionale, Architettura delle Istanze e Onboarding Tecnologico.

L'Amministrazione

Le funzionalità, delle logiche di business e della complessità procedurale del sistema attualmente in uso, è possibile visionare e analizzare il materiale informativo, i video-tutorial, le FAQ e le guide operative messe a disposizione dall'Amministrazione sul portale istituzionale al seguente indirizzo: <https://portalesismica.regione.campania.it/pagecol/faq>

Il concorrente potrà altresì accedere all'area di addestramento del sistema per comprendere l'effettiva operatività della piattaforma.

36.2 La logica di strutturazione del "Fascicolo", delle "Istanze" e gestione del Progresso

Nel valutare la complessità del codice e delle relazioni tra le basi dati, l'Appaltatore dovrà tenere in assoluto rilievo la peculiare architettura logica con cui entrambi i sistemi (sia S.I.smi.CA. Regionale che S.I.smi.CA. Comuni) gestiscono i procedimenti sismici. Tale architettura si basa sul concetto già consolidato e attivo di "Fascicolo":

- **L'Istanza Master (c.d. "Istanza 0"):** Ogni nuovo procedimento si avvia con la presentazione della prima istanza (es. richiesta di Autorizzazione Sismica o Deposito del progetto). Questa prima transazione (definibile come *Istanza 0*) ha una valenza strutturale: il sistema genera e inizializza un "Fascicolo" unico e univoco, che fungerà da contenitore logico per l'intera vita dell'opera.
- **Gestione dei "Fascicoli Progressi":** Il sistema consente la creazione e l'inizializzazione di "Fascicoli Progressi". Si tratta di contenitori logici riferiti a opere e procedimenti la cui originaria "Istanza 0" è stata presentata in formato cartaceo o tramite sistemi previgenti, antecedentemente all'introduzione dell'attuale applicativo (avvenuta a cavallo tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022).
- **Le Istanze Correlate e Successive:** Tutte le attività, gli adempimenti e i depositi successivi all'avvio non costituiscono procedimenti isolati, ma sono ricompresi, agganciati e storicizzati all'interno del medesimo Fascicolo (sia esso nativo digitale o "pregresso"). Rientrano in questa categoria, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - Varianti in corso d'opera;
 - Volture e cambi di incarico delle figure professionali (progettista, costruttore, direttore dei lavori, collaudatore);
 - Integrazioni documentali;
 - Relazioni di Struttura Ultimata (RSU);
 - Certificati di Collaudo statico o attestazioni di regolare esecuzione.

Poiché tale impianto logico e procedurale costituisce il nucleo funzionale attualmente in esercizio sia per S.I.smi.CA. Regionale sia per S.I.smi.CA. Comuni, l'Appaltatore dovrà garantire che qualsiasi attività di manutenzione ordinaria, adeguativa o evolutiva preservi rigorosamente e senza alterazioni questa architettura logica. Il sistema deve continuare a garantire la perfetta integrità referenziale dei dati, la navigabilità storica delle istanze collegate all'interno dello stesso fascicolo (nativo o pregresso) e la consistenza dello stato amministrativo dell'opera, evitando disallineamenti tra i diversi moduli funzionali.

37. STACK TECNOLOGICO, ARTICOLAZIONE DEGLI AMBIENTI E AUTENTICAZIONE.

Dal punto di vista dell'architettura logica e software, l'ambiente d'esercizio prevede il seguente stack tecnologico e dimensionamento:

- **Application Layer / Front-End:** Gli applicativi web e i servizi API sono erogati in ambiente Windows Server tramite Internet Information Services (IIS). I file firmati digitalmente (PDF, P7M) sono conservati direttamente su file system.
- **Database Layer:** La persistenza dei dati è affidata a istanze del DBMS open source PostgreSQL fornito in modalità Software as a Service (SaaS) dall'Amministrazione.

37.1 Articolazione degli Ambienti di Esercizio e Flusso di Promozione.

La configurazione degli ambienti differisce tra i tre sistemi in base alle finalità operative e di supporto all'utenza, prevedendo una progressione controllata del software attraverso strati logici separati:

- **S.I.smi.CA. portale Web:** Prevede la classica scomposizione su due ambienti logici, ovvero un ambiente di **Collaudo** (per i test interni all'Amministrazione e le verifiche del fornitore) e un ambiente di **Produzione** per l'esercizio ordinario
- **S.I.smi.CA. Comuni:** Prevede la classica scomposizione su due ambienti logici, ovvero un ambiente di **Collaudo** (per i test interni all'Amministrazione e le verifiche del fornitore) e un ambiente di **Produzione** per l'esercizio ordinario.
- **S.I.smi.CA. Regionale:** Oltre agli ambienti di Collaudo e Produzione come nella versione Comuni, il sistema prevede un terzo strato denominato **"Palestra" (o Addestramento)**. Tale ambiente, isolato e speculare alla produzione, è finalizzato a consentire ai professionisti esterni e ai tecnici interni di testare le funzionalità, simulare la presentazione delle denunce sismiche e formarsi sull'applicativo senza popolare o alterare i registri ufficiali. Quando viene rilasciata una nuova funzionalità, il pacchetto può stazionare per alcuni giorni nell'ambiente di Addestramento, con il fine di monitorare la stabilità del sistema e consentire all'utenza di comprendere preventivamente le imminenti variazioni operative. L'aggiudicatario sarà responsabile dell'allineamento periodico del codice e delle strutture dati su tutti e tre gli strati.

37.2 Sistema di Autenticazione e Identity Management (GEL).

L'accesso alle piattaforme da parte di tutte le tipologie di utenti avviene tramite il gateway di Identity & Access Management di Regione Campania, denominato GEL (Gateway Enti Locali). I sistemi sfruttano questa infrastruttura di interoperabilità regionale per garantire l'autenticazione a mezzo SPID / CIE / CNS.

L'architettura di autenticazione segue le seguenti specifiche, che l'aggiudicatario troverà già interamente implementate all'avvio delle attività contrattuali:

- **S.I.smi.CA. portale Web:** l'attuale sistema permette l'accesso tramite utenze locali al sistema. Questo è stato già soggetto a reingegnerizzazione ed è stato integrato il Microsoft Entra.
- **S.I.smi.CA. Comuni:** L'integrazione è attestata sul gateway GEL tramite protocollo standard OpenID Connect / OAuth2 su tenant dedicato (LEGACYMARC) in ambiente di produzione, con endpoint di Identity Provider attivi e configurati.
- **S.I.smi.CA. Regionale:** Il sistema, storicamente integrato su tecnologia Shibboleth (SAML), sarà oggetto di completa migrazione verso il medesimo gateway GEL (OpenID Connect - tenant LEGACYMARC) nel corso del contratto in essere.

L'aggiudicatario sarà pertanto responsabile della gestione e manutenzione ordinaria ed evolutiva delle suddette configurazioni OpenID Connect/OAuth2 ed Entra su tutte le piattaforme. La classificazione dei dati trattati, ai fini della compliance ACN, afferisce all'ambito dell'Ufficio Tecnico.

37.3 Validazione Istanze.

In conformità con il quadro normativo vigente, l'architettura applicativa gestisce la sottomissione delle istanze secondo due modalità distinte:

- **Verifica della Firma Digitale Esterna:** Per i moduli che richiedono la firma digitale dei file caricati dall'esterno (professionisti), è attivo un servizio nativo di controllo che verifica la validità formale della firma (PDF o P7M) e la rispondenza del Codice Fiscale del firmatario con i dati censiti nell'istanza, bloccando i tentativi di sottomissione non conformi.
- **Istanze ex Art. 65 CAD:** In specifiche sezioni delle piattaforme, in linea con il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), la firma digitale stringente sul file è stata validamente sostituita dall'invio telematico previa identificazione informatica ("Ok" a sistema), laddove l'accesso tramite identità digitale (SPID/CIE) garantisce nativamente la paternità e l'integrità della sottomissione ai sensi dell'art. 65 del CAD.

Profilazione, Audit Log e Misure di Sicurezza (GDPR): In conformità alle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali (GDPR) e alle prescrizioni regionali di sicurezza, le piattaforme devono garantire un sistema di controllo degli accessi basato su ruoli rigidamente strutturato.

37.4 Ecosistema di Cooperazione Applicativa e Integrazioni Esterne.

Le piattaforme S.I.smi.CA. operano in un regime di cooperazione applicativa e sono interconnesse con sistemi strategici nazionali e regionali. L'aggiudicatario dovrà garantire la perfetta manutenzione, il monitoraggio e l'adeguamento delle seguenti integrazioni attive:

- **Sottosistema di Firma Elettronica Interna (solo per S.I.smi.CA Regionale):** Integrazione attiva e funzionante che consente agli utenti interni (funzionari e dirigenti del Genio Civile) di apporre la firma digitale su provvedimenti, attestazioni e atti amministrativi direttamente dall'interfaccia applicativa.
- **Protocollo Informatico Regionale (solo per S.I.smi.CA Regionale):** Integrazione per la protocollazione automatica, in ingresso e in uscita, di tutte le istanze, dei documenti istruttori e delle comunicazioni formali. L'aggiudicatario dovrà garantire il corretto trasferimento e il perfetto allineamento di tutti i file (PDF/P7M) e dei relativi metadati associati verso il sistema di Protocollo Regionale. Si specifica che gli obblighi di conservazione a norma (sostitutiva) dei documenti informatici e dei registri amministrativi generati dalle piattaforme si intendono interamente assolti e presi in carico dal sistema di Protocollo dell'Ente a valle della corretta ricezione dei flussi. Resta in capo al fornitore l'esclusivo monitoraggio del buon esito della trasmissione e la gestione di eventuali code di errore nel colloquio tra S.I.smi.CA. e il Protocollo.
- **Sistema dei Pagamenti MyPay (solo per S.I.smi.CA Regionale):** Interfaccia bidirezionale con la piattaforma MyPay di Regione Campania per l'acquisizione sincrona e asincrona delle ricevute di pagamento degli oneri e dei diritti di istruttoria.
- **Piattaforma Notifiche Digitali SEND (solo per S.I.smi.CA Regionale):** Integrazione attiva per la trasmissione e la notifica a valore legale delle ordinanze e degli atti generati dal modulo del "Contenzioso Sismico" (inerente alle opere realizzate in violazione delle norme sismiche o in assenza di denuncia).
- **Sistema Cartografico e Geoportale Regionale (Integrazione GIS):** Integrazione attiva nel flusso di compilazione delle istanze per la georeferenziazione obbligatoria degli interventi sul territorio. L'applicativo espone un'interfaccia cartografica interattiva basata su libreria open-source **Leaflet**, interconnessa in cooperazione applicativa con la piattaforma **Esri** di Regione Campania. Il sistema consente all'utente l'individuazione e il posizionamento puntuale dell'intervento (coordinate geografiche) a partire dall'interrogazione dei layer catastali (Fogli e Particelle) esposti dai web service regionali.

Trattandosi di un ecosistema fortemente interconnesso tramite logiche di cooperazione applicativa, l'Appaltatore non potrà invocare il malfunzionamento dei sistemi terzi (es. nodi di pagamento, servizi di protocollazione o anagrafiche nazionali) per giustificare il mancato rispetto degli SLA o la mancata presa in carico delle anomalie, a meno che non ne fornisca immediata evidenza oggettiva. L'Appaltatore ha l'onere esplicito di:

- Monitorare costantemente il buon esito delle trasmissioni e gestire attivamente le code di errore dei flussi applicativi.
- Fornire al DEC, in caso di blocco derivante da sistemi esterni, una reportistica tecnica tempestiva (estrazione log, tracciati d'errore, risposte HTTP degli endpoint) che dimostri in modo inequivocabile che il collo di bottiglia risiede al di fuori del perimetro software di S.I.smi.CA.

Nota di perimetro: Resta tassativamente escluso dal perimetro dell'appalto per la piattaforma S.I.smi.CA. Comuni l'onere di sviluppo, configurazione, manutenzione o connessione verso i sistemi di protocollo informatico o applicativi verticali dei singoli Comuni utilizzatori; Qualsiasi attività di

integrazione, raccordo o adeguamento dei sistemi locali sarà a totale carico, sia economico che operativo, delle rispettive Amministrazioni Comunali richiedenti.

37.5 Obiettivi di Integrazione ed Evolutivi nel Corso dell'Appalto.

In linea con le strategie di digitalizzazione dell'Ente, l'aggiudicatario sarà chiamato a subentrare nelle attività, perfezionare, implementare o portare a definitivo rilascio in esercizio i seguenti servizi di interoperabilità, per i quali l'architettura deve considerarsi predisposta:

- **Ingegnierizzazione del Sigillo Elettronico Qualificato:** Il modulo per la sigillatura automatica e massiva dei provvedimenti è strutturalmente implementato in maniera analoga al sistema di firma interna, ma non è al momento operativo per questioni di policy di sicurezza e gestione centralizzata delle credenziali (custodia/orchestrazione della password del certificato). L'aggiudicatario dovrà supportare l'Amministrazione nella risoluzione di tale vincolo sistemistico-applicativo per la definitiva messa in funzione della funzionalità.
- **Indice Nazionale dei Domicili Digitali (INAD DD):** Integrazione dei servizi di cooperazione applicativa per l'interrogazione automatica di INAD, al fine di recuperare i domicili digitali dei professionisti e dei cittadini, riducendo gli errori di data-entry e garantendo la certezza delle notifiche.
- **Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR):** Implementazione dei web service di ANPR per il recupero puntuale dei dati anagrafici e degli indirizzi di residenza a partire dal Codice Fiscale, mediante l'orchestrazione di due specifici flussi (il primo deputato al recupero dell'ID identificativo nazionale tramite codice fiscale, il secondo deputato all'estrazione dei dati di dettaglio dall'ID). Tale componente risulta critica per l'efficacia delle procedure del modulo Contenzioso Sismico.
- **Ingegnierizzazione di Dashboard Analitiche e Cruscotti di Monitoraggio (BI & Open Data):** l'aggiudicatario dovrà integrare l'attuale sistema di reportistica sviluppando un sistema di dashboard interattive basate sui dati storici e correnti delle piattaforme. Il sistema dovrà articolarsi su due macro-direttrici:
 - **Cruscotti Interni (Business Intelligence):** Destinati alla Direzione e ai Responsabili dei Geni Civili per il monitoraggio in tempo reale dei carichi di lavoro, dello stato di avanzamento dei procedimenti, dei tempi medi di istruttoria e dei trend di sottomissione delle istanze.
 - **Dashboard Esterne (Trasparenza e Open Data):** Destinate alla pubblicazione su portali aziendali di dati aggregati, indicatori statistici e mappe tematiche sull'andamento dell'edilizia e della prevenzione sismica regionale, garantendo la totale conformità alle linee guida Open Data e l'anonimizzazione dei dati sensibili ai sensi del GDPR.

Nota di subentro: Alcune delle attività sopra elencate potrebbero essere oggetto di parziale implementazione o avviate nel corso del regime contrattuale antecedente all'avvio del presente appalto; l'aggiudicatario è tenuto a prendere in carico lo stato dell'arte presente nei repository al momento del subentro, completandone lo sviluppo, l'adeguamento e il collaudo funzionale.

37.6 Regime delle Licenze Software.

Si precisa che, alla data di indizione della presente procedura, le piattaforme sono basate, sviluppate ed esercitate esclusivamente mediante componenti, librerie, framework, moduli e gestori di basi dati a licenza Open Source (e/o di libero riuso per la Pubblica Amministrazione). L'eventuale introduzione di componenti proprietarie o licenziate, da valutare preventivamente da parte del DEC e del competente Ufficio Regionale, è a totale ed esclusivo carico dell'Appaltatore (compresi canoni e rinnovi), senza alcun costo aggiuntivo per l'Amministrazione e nel rispetto dei vincoli di riuso previsti dal CAD.

38. MODALITÀ DI ESERCIZIO, ASSISTENZA E PROCESSI DI RILASCIO (CI/CD).

Al fine di permettere ai concorrenti un corretto dimensionamento dello sforzo operativo e delle attività di conduzione applicativa e manutenzione evolutiva, si delineano di seguito le modalità di gestione del servizio, le responsabilità infrastrutturali e le procedure di deployment.

38.1 Flusso di Assistenza e Supporto all'Utenza (Call Center)

L'Appaltatore dovrà strutturare il servizio di assistenza tecnica e trouble ticketing secondo una catena di escalation definita su canali interamente dematerializzati, operando in base alle seguenti macro-funzionalità di supporto:

- **Presa in Carico di I Livello (Utenti Esterni e Comuni):** Canale di contatto diretto finalizzato alla prima accoglienza, alla risoluzione di problemi di accesso, errori di compilazione guidata e navigazione procedurale a favore di professionisti, cittadini e Amministrazioni Comunali. Il servizio per l'utenza esterna dovrà essere erogato secondo le seguenti modalità:
 - Assistenza Telefonica: Presenza di un Numero dedicato, attivo nei giorni feriali con orario minimo **dalle ore 9:00 alle ore 17:00**.
 - Assistenza via Piattaforma: Risposta ai ticket telematici entro il termine massimo di due giornate lavorative dalla ricezione della segnalazione. Le richieste pervenute nei giorni festivi o nelle giornate di sabato e domenica dovranno essere evase entro il giorno lavorativo successivo.
- **Supporto Specialistico di II Livello (Utenti Interni):** Canale di escalation tecnica gestito direttamente dagli specialisti dell'Appaltatore, accessibile al personale interno della Regione Campania (Istruttori dei Geni Civili, Responsabili del Procedimento, DEC) per la risoluzione di blocchi applicativi o configurazioni avanzate. Il servizio deve essere garantito 5 giorni su 7 (dal lunedì al venerdì), dalle ore 8:00 alle ore 18:00, fruibile sia tramite gli strumenti nativi della piattaforma sia attraverso canali tradizionali (telefono, e-mail, chat). Tutte le attività che comportano modifiche al codice o interventi sistemistici dovranno essere rigorosamente coordinate con la struttura regionale seguendo la procedura individuata per le attività di manutenzione.
- **Procedura per Interventi Straordinari sui Dati (Bonifiche):** Qualsiasi intervento correttivo o straordinario che richieda la modifica diretta dei dati o delle tabelle sui database non potrà in nessun caso essere eseguito in modalità "diretta" o estemporanea sul server di produzione. Ogni richiesta di bonifica deve seguire il medesimo iter previsto per il rilascio in ambiente di produzione indicato nel paragrafo "Infrastruttura di Automazione e Logiche di Deploy".
- **Canali di Escalation e Coordinamento:** Tutte le attività di secondo livello che comportano interventi sistemistici o modifiche al codice sorgente dovranno essere rigorosamente tracciate e coordinate con la struttura regionale del Data Center.
- **Coordinamento con l'Amministrazione:** A valle della risoluzione di ogni anomalia complessa, il fornitore informerà tempestivamente i referenti regionali per la condivisione delle azioni intraprese e dei possibili impatti sulla disponibilità dei sistemi di produzione al fine di coordinare le successive attività.

38.2 Canali di Comunicazione con il Data Center e Governance del Codice.

- **Uso di Piattaforma di Project Management (PPM) per la Cooperazione Sistemistica:** La piattaforma PPM in uso presso l'Amministrazione costituisce il canale ufficiale ed esclusivo di comunicazione e collaborazione tra la struttura del fornitore e la struttura regionale che gestisce il Data Center, specificamente per il coordinamento delle attività infrastrutturali, sistemistiche e degli aggiornamenti.
- **Gestione del Codice Sorgente:** Il codice applicativo (Front-End in tecnologia ASPX e API su .NET Framework 4.8) è organizzato in repository dedicati. È richiesta la gestione rigorosa

dei branch e dei tag, assicurando che i file di configurazione inseriti nei repository siano privati di credenziali e segreti, demandando la loro iniezione alle variabili dell'infrastruttura di automazione.

38.3 Infrastruttura di Automazione e Logiche di Deploy.

L'Amministrazione ha sviluppato sui propri sistemi una pipeline di Continuous Integration e Continuous Deployment (CI/CD). Tale infrastruttura automatizza le fasi di *build*, *test* e *deploy* sui server IIS del Data Center regionale, ottimizzando i processi di rilascio e riducendo l'operatività manuale.

L'accesso alla piattaforma CD/CI per i membri del team di sviluppo dell'Appaltatore avverrà nella fase esecutiva del contratto. È onere dell'Appaltatore monitorare lo stato delle proprie utenze tecniche e segnalare tempestivamente e per iscritto eventuali necessità di aggiornamento o anomalie di accesso.

Criteri di Accettazione, Collaudo e Documentazione: Ogni rilascio software, sia esso afferente alla manutenzione correttiva o evolutiva, deve essere preventivamente installato nell'ambiente di Collaudo e sottoposto a verifiche da parte dell'Amministrazione. Il passaggio nell'ambiente di Produzione è subordinato all'esito positivo di tali test e al rilascio, da parte del fornitore, della documentazione tecnica aggiornata (manuali utente, specifiche delle API modificate, schemi architetturali variati). La formale sottoscrizione del verbale di collaudo o di regolare esecuzione costituisce condizione necessaria per la contabilizzazione delle attività.

I concorrenti dovranno considerare i seguenti vincoli e logiche di funzionamento della pipeline in sede di formulazione dell'offerta:

- **Modalità di Esecuzione:** La pipeline consente il triggering manuale per un controllo puntuale dei tempi di release e permette la compilazione e il rilascio disaccoppiato dei singoli moduli (es. aggiornamento isolato della sola componente API o del solo Front-End).
- **Policy di Rilascio per Ambiente:** Il deploy sui server di Collaudo e Addestramento avviene in modalità automatica sui rispettivi ambienti al lancio della pipeline. Al contrario, l'esecuzione materiale dei rilasci nell'ambiente di Produzione non potrà mai avvenire in modo autonomo o arbitrario da parte dell'Appaltatore. Il rilascio in Produzione è tassativamente subordinato a un'approvazione manuale (*manual gate*) ed è vincolato al preventivo nulla osta rilasciato dall'Amministrazione competente (o dal DEC/RUP) seguendo le seguenti fasi:
 1. Apertura di un ticket tracciato sulla piattaforma di Project Management da parte dell'appaltatore o della Direzione.
 2. L'appaltatore fornisce tutta documentazione, codice sorgente e script necessari all'esecuzione dell'attività.
 3. La Direzione competente autorizza l'esecuzione dell'aggiornamento indicando preferibilmente la fascia oraria di esecuzione. **Senza tale autorizzazione, nessun pacchetto software o script potrà essere promosso in esercizio.**
 4. L'appaltatore effettua il rilascio in produzione e registra l'esito dell'attività effettuata sul sistema Project Management. Nel caso in cui il rilascio in produzione implichi l'esecuzione di script sul database, questi devono essere forniti contestualmente alla richiesta di rilascio indicando modalità e sequenza di aggiornamento. In questi casi, i tempi di esecuzione dell'attività devono essere coordinati con quelli indicati dal servizio di assistenza specialistica dell'Ente.
- **Logica di Aggiornamento Sistemistico:** Le procedure di automazione applicano i pacchetti sui server IIS operando per via incrementale (copia e sovrascrittura selettiva), al fine di preservare le risorse locali non censite nel codice (come i log applicativi o i repository di documenti storici). A causa delle regole di mascheramento del gateway di sicurezza, la pipeline gestisce lo sdoppiamento automatico delle risorse del Front-End sia sulla directory

radice dell'istanza sia all'interno delle relative Virtual Directory di IIS, escludendo il file Web.config da queste ultime per evitare conflitti di ereditarietà.

- **Gestione delle Configurazioni:** La pipeline si occupa del rimpiazzo dinamico (*replace*) delle stringhe di connessione ai database e delle chiavi di interoperabilità dei servizi esterni (PagoPA, Protocollo, SEND, ecc.), iniettando i valori corretti nei file di configurazione applicativa (Web.config) in base all'ambiente di destinazione selezionato.

38.4 Perimetro di Responsabilità Infrastrutturale.

Resta inteso che la fornitura, la manutenzione hardware, le licenze dei sistemi operativi nonché le politiche di backup fisico e di business continuity del Data Center sono a totale carico dell'Amministrazione Regionale. L'aggiudicatario risponderà esclusivamente della corretta conduzione dei software applicativi, delle relative basi dati e della configurazione degli strumenti di CI/CD messi a disposizione.

38.5 Livelli di Servizio (SLA), Tempi di Ripristino e di Esecuzione.

Per tutto il periodo del contratto l'Appaltatore dovrà garantire la manutenzione dei prodotti software, per ripristinarne le caratteristiche di esercizio venute meno a seguito di difetti manifestatisi dopo il rilascio o per correggere malfunzionamenti dell'applicativo o comportamenti non rispondenti alle specifiche funzionali.

Tutte le componenti applicative del Sistema dovranno essere oggetto di manutenzione costante, senza oneri aggiuntivi per la Regione, nel rispetto dei requisiti minimi contrattuali. L'Appaltatore ha l'obbligo di mantenere lo stack applicativo integralmente aggiornato (inclusi framework, librerie, componenti di terze parti e dipendenze), garantendo la compatibilità con le versioni correnti dei software di sistema e risolvendo eventuali vulnerabilità di sicurezza emerse nel periodo di esercizio mantenendo costante o migliorando le caratteristiche prestazionali del sistema.

La responsabilità manutentiva riguarda sia quanto sviluppato dall'Appaltatore sia i prodotti di terze parti e le estensioni e parametrizzazioni, anche ove la manutenzione dei prodotti di terze parti dipenda da un servizio reso dal produttore del software da mantenere.

Qualora l'utilizzo di specifiche soluzioni tecnologiche, librerie o piattaforme di terze parti sia espressamente imposto dall'Amministrazione, la responsabilità dell'Appaltatore resta circoscritta alla corretta esecuzione delle attività di installazione, configurazione, parametrizzazione, aggiornamento dei connettori e monitoraggio dei flussi di cooperazione applicativa. L'Appaltatore non potrà essere ritenuto responsabile per anomalie bloccanti, bug nativi o interruzioni di servizio imputabili esclusivamente a difetti intrinseci del prodotto imposto o al malfunzionamento dei sistemi esterni all'architettura software di S.I.smi.CA., fermo restando l'onere in capo all'Appaltatore di fornire immediata evidenza tecnica del problema al DEC per consentire l'ingaggio del produttore terzo.

Il rispetto dei Livelli di Servizio (SLA) sottoindicati costituisce obbligazione essenziale dell'Appaltatore per garantire la continuità operativa dell'applicativo. e l'efficacia dell'azione amministrativa degli Uffici del Genio Civile.

La mancata osservanza dei tempi di presa in carico, di avvio delle verifiche o di risoluzione delle anomalie, così come i ritardi ingiustificati nella gestione dei ticket di assistenza, comporteranno l'applicazione delle penali pecuniarie secondo le modalità, i criteri di calcolo e le soglie massime definiti nell'apposito articolo del Contratto di Appalto.

Resta inteso che l'applicazione delle penali non esonera l'Appaltatore dall'adempimento della prestazione né dal risarcimento di eventuali maggiori danni derivanti dall'interruzione del servizio.

38.6 Manutenzione Correttiva - Gestione dei Malfunzionamenti.

L'attività di Manutenzione correttiva deve identificare, isolare e risolvere un guasto in modo che il sistema possa essere ripristinato ad una condizione operativa.

L'intervento di manutenzione correttiva andrà avviato a partire dalla comunicazione della segnalazione da parte dell'amministrazione. Le tempistiche riportate di seguito possono essere

modificate, in caso di particolari situazioni, in accordo con l'Amministrazione. La conclusione dell'intervento dovrà essere verificata dall'Amministrazione.

A seguito dell'intervento di manutenzione correttiva, l'Appaltatore dovrà provvedere, se necessario, l'aggiornamento della documentazione tecnica a corredo del software e la formazione del personale utente coinvolto nel processo di aggiornamento.

Al fine di garantire la continuità operativa delle piattaforme e la tempestività degli adeguamenti, l'aggiudicatario dovrà rispettare i seguenti livelli di servizio (SLA), calcolati a partire dal momento della segnalazione:

- a) **Anomalia Bloccante (Severità Alta):** Interruzione totale del servizio, impossibilità per gli utenti di accedere o di trasmettere le istanze, o blocco dei flussi di cooperazione applicativa (GEL, PagoPA, Protocollo).
 - Tempo di Presa in Carico e Avvio Verifiche: Massimo **4 ore lavorative**.
 - Tempo di Soluzione/Workaround: di norma **2 giornate lavorative** continuative.
- b) **Anomalia Non Bloccante (Severità Media/Bassa):** Malfunzionamento degradato di una funzionalità secondaria che non impedisce l'operatività complessiva del sistema o la sottomissione delle pratiche.
 - Tempo di Presa in Carico: Massimo **8 ore lavorative**.
 - Tempo di Soluzione: Massimo **5 giorni lavorativi**.

38.7 Manutenzione Adeguativa ed Evolutiva.

Sono previsti di base 2 (due) interventi annuali di manutenzione adeguativa, oggetto di offerta migliorativa in sede di gara. Rientrano, ad esempio, nelle attività di manutenzione adeguativa le variazioni di tipo normativo e regolamentare.

La Manutenzione Evolutiva comprende gli interventi di modifica delle funzionalità esistenti (non rientranti nella manutenzione adeguativa) e la realizzazione di nuovi moduli o servizi su richiesta dell'Amministrazione. Tali attività saranno prestate dall'Appaltatore in conformità ai profili professionali, ai tempi e alle risorse allocati nell'Offerta Tecnica di gara, e includono l'aggiornamento della documentazione di progetto, la redazione dei manuali d'uso e l'eventuale addestramento del personale dell'Ente.

Per l'intera durata del Contratto, l'Amministrazione dispone di un plafond minimo di **37 giornate lavorative** (pari a un'offerta minima incrementabile in sede di gara in senso migliorativo). Ai fini del computo, la "giornata/uomo" viene convenzionalmente quantificata in **8 ore lavorative complessive** fornite da un singolo componente del gruppo di lavoro dedicato. Il corrispettivo contrattuale è onnicomprensivo e ristora l'Appaltatore di ogni onere o costo necessario alla perfetta esecuzione delle prestazioni ordinabili.

L'iter procedurale per l'attivazione e l'esecuzione dei servizi evolutivi è così strutturato:

- **Richiesta e Quotazione dell'Attività:** Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) trasmette formale richiesta di intervento indicandone le finalità operative e la data massima di consegna attesa. A fronte di tale istanza, l'Appaltatore è tenuto a produrre e trasmettere un preventivo analitico espresso in giornate/uomo entro il termine indicativo di **5 giorni lavorativi** dalla notifica. I tempi specifici di sviluppo saranno concordati tra le parti all'atto della sottoscrizione del relativo verbale di approvazione del preventivo, in coerenza con la complessità dell'intervento.
- **Fase di Progettazione:** L'Appaltatore redige le specifiche funzionali e l'architettura logica della modifica software, che dovranno essere sottoposte al DEC per la formale approvazione propedeutica alle attività di programmazione.
- **Fase di Sviluppo e Rilascio in Collaudo:** A valle dello sviluppo, il codice sorgente

modificato non potrà essere inserito direttamente nei sistemi di esercizio, ma dovrà essere preliminarmente distribuito ed eseguito all'interno dell'ambiente di **Collaudo** per le verifiche interne dell'Amministrazione.

- **Verifica di Conformità e Rilascio in Esercizio:** Il passaggio definitivo del software negli ambienti di produzione avverrà solo ed esclusivamente in concomitanza con l'esito positivo della verifica di conformità ed approvazione del prodotto da parte del DEC secondo le modalità descritte nel paragrafo dedicato. L'intervento si considererà ufficialmente chiuso e contabilizzabile solo a seguito dell'accettazione formale del prodotto da parte della Regione e della conseguente autorizzazione scritta al rilascio in esercizio (messa in produzione).

38.8 Metodologia di gestione e sviluppo incrementale.

Vista la natura prettamente tecnologica del servizio e la necessità di garantire la continuità operativa delle piattaforme, le attività di manutenzione adeguativa ed evolutiva potranno essere condotte secondo una modalità di sviluppo di tipo **incrementale**.

Tale approccio prevede l'articolazione delle attività complesse in cicli di rilascio brevi e progressivi, finalizzati a consentire all'Amministrazione una verifica costante dello stato di avanzamento del software prima del suo passaggio definitivo negli ambienti di esercizio.

L'adozione di questa modalità operativa implica per l'Appaltatore l'obbligo di:

- **Partecipare** a incontri periodici di allineamento tecnico (da remoto o presso le sedi dell'Ente) coordinati dai Rappresentanti dell'Amministrazione, per la definizione di dettaglio delle priorità operative e delle interfacce utente.
- **Condividere** e tracciare le specifiche funzionali dei singoli moduli all'interno dei canali di cooperazione sistemistica stabiliti.
- **Garantire** la propedeutica installazione in ambiente di Collaudo di ogni singolo incremento software, corredato dalla relativa documentazione tecnica, ai fini delle verifiche di conformità dell'Amministrazione.

Resta fermo che l'applicazione di tale metodologia non deroga in alcun modo al rispetto dei termini perentori di consegna, delle penali e degli obblighi contrattuali complessivi previsti.

Fermo restando che gli atti formali, i provvedimenti e le disposizioni aventi riflessi giuridici o contrattuali sul presente appalto saranno emanati tramite canali formali, le parti concordano che l'interazione tecnica, l'operatività quotidiana e il coordinamento delle attività di sviluppo e manutenzione potranno avvenire correntemente mediante e-mail ordinarie, comunicazioni sulla piattaforma di ticketing e altri canali collaborativi. Tali comunicazioni tecniche, pur prive di valore novativo del contratto, costituiscono memoria e tracciamento dell'andamento esecutivo delle prestazioni.

38.9 Presidio operativo, competenze minime e reperibilità del Team.

L'Appaltatore è pienamente autonomo nell'organizzazione del proprio gruppo di lavoro e nell'allocazione delle risorse umane, fermo restando il vincolo di garantire il perfetto adempimento di tutte le attività manutentive, correttive ed evolutive nei tempi e con le modalità stabilite dal presente Capitolato.

I componenti del Gruppo di Lavoro devono in ogni caso disporre di tutte le competenze ed esperienza specifica per garantire i livelli qualitativi richiesti per l'espletamento del Servizio.

A tutela dell'operatività dell'Ente e per garantire una catena di interlocuzione tecnica fluida ed efficiente, in linea con il precedente paragrafo, l'Appaltatore dovrà prevedere la reperibilità e l'attivazione dei seguenti ruoli operativi, dotati delle competenze minime necessarie alla gestione dello stack tecnologico delle piattaforme:

- **Interfaccia di Commessa:** Il Referente Tecnico/Responsabile dell'Appaltatore rimane l'interlocutore formale del DEC per l'indirizzo delle attività, la pianificazione dei rilasci e la gestione complessiva dei ticket.
- **Canale Tecnico Semplificato:** Al fine di evitare il formalismo del doppio passaggio amministrativo, l'Appaltatore renderà noti al DEC i contatti diretti del team di sviluppo. Tali profili potranno essere attivati direttamente dall'Amministrazione per attività di mera verifica tecnica preliminare, segnalazione di anomalie minori e puntuali (es. refusi, caratteri anomali, controlli rapidi su stringhe o log) o per raccordi operativi brevi che non modifichino il perimetro funzionale delle lavorazioni in corso.

L'Appaltatore garantisce la stabilità delle figure chiave messe a disposizione per la cooperazione quotidiana con il DEC. Qualora si rendano necessarie sostituzioni del personale di interfaccia, l'Appaltatore dovrà darne tempestiva comunicazione scritta al DEC, assicurando che il subentrante possieda competenze tecniche e professionali analoghe o superiori, al fine di non generare rallentamenti nell'evasione dei ticket o disallineamenti nella gestione della conoscenza (*knowledge transfer*) del sistema.

39. PIANO DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO ALL'USO.

L'Appaltatore è tenuto a progettare ed erogare un piano di formazione continuo, finalizzato a garantire il corretto utilizzo delle piattaforme, il recepimento delle evoluzioni normative e l'allineamento operativo dei flussi istruttori.

La formazione si articola in due macro-direttrici stabili:

- **Formazione per Utenti Interni (Personale Regionale e Comuni):** Sessioni dedicate ai funzionari istruttori, ai responsabili del procedimento e ai dirigenti dei Geni Civili e delle amministrazioni locali. I moduli dovranno vertere sulle funzionalità di back-office, sulla gestione dei flussi documentali, sulle modalità di verifica dei log di audit, sulla reportistica avanzata e sulle procedure del modulo "Contenzioso Sismico".
- **Formazione per Utenti Esterni (Professionisti e Ordini Professionali):** Attività di supporto informativo e addestramento all'uso dell'interfaccia di front-end per la corretta sottomissione delle istanze, la gestione della firma digitale esterna e l'utilizzo dei servizi di georeferenziazione su mappa.

Modalità di Erogazione

- **Canali di erogazione:** Le sessioni formative dovranno essere fornite sia in modalità sincrona (webinar in diretta o sessioni in presenza presso le sedi della Giunta Regionale) sia in modalità asincrona, mediante il rilascio di video, manuali utente aggiornati e guide rapide multimediali da pubblicare nelle apposite sezioni del portale web.
- Al fine di mantenere elevato il livello di competenza degli operatori, gestire il turn-over del personale interno e supportare i professionisti esterni, l'Appaltatore dovrà garantire un presidio formativo ricorrente pari a un numero minimo di **4 incontri formativi / sessioni di addestramento all'anno** (tra le 3 e le 6 ore ciascuno), da calendarizzare d'intesa con il DEC/RUP in corrispondenza di rilasci evolutivi significativi, modifiche procedurali o scadenze normative

Si precisa che, a corredo di ogni rilascio evolutivo o modifica procedurale significativa, l'Appaltatore è tenuto a produrre e pubblicare sul portale idonea documentazione tecnica e operativa. Tale documentazione deve includere, per ogni funzionalità o variazione, guide rapide o pillole video di aggiornamento, che fungano da supporto operativo immediato per gli utenti. Tali materiali asincroni si intendono parte integrante del rilascio software e non sostituiscono le sessioni formative previste.

40. ATTIVITÀ AL TERMINE DEL SERVIZIO – CONSEGNA ALL'AMMINISTRAZIONE.

Al fine di garantire la continuità amministrativa e informatica dei procedimenti regionali, la transizione delle piattaforme al termine del rapporto contrattuale seguirà una rigida procedura di *Exit Management* articolata su **6 mesi complessivi** precedenti la scadenza del Contratto:

- **Pianificazione del Subentro:** Entro l'inizio del semestre antecedente la scadenza, l'Appaltatore avvierà le attività propedeutiche alla consegna delle piattaforme alle strutture regionali competenti o al soggetto economico subentrante da queste individuato. In questa fase l'Appaltatore dovrà produrre il piano di gestione del trasferimento, dettagliando ruoli, responsabilità, mappatura delle autorizzazioni e risorse allocate per la migrazione.
- **Affiancamento e Training on the Job:** Durante gli **ultimi 3 mesi** di vigenza del contratto, l'Appaltatore garantirà l'affiancamento operativo in modalità *training on the job* a favore del personale regionale o dei tecnici del fornitore subentrante. Tali attività si svolgeranno presso le sedi della Giunta Regionale della Campania o in altri luoghi indicati dall'Amministrazione.
- **Trasferimento degli Asset e Due Diligence:** L'Appaltatore ha l'obbligo di consegnare all'Amministrazione la totalità dei dati, delle basi dati in formato aperto, dei sorgenti software aggiornati e della documentazione tecnica, provvedendo alla definizione degli accordi e delle licenze necessarie a garantire la piena titolarità dei diritti di proprietà intellettuale in capo all'Ente (ai sensi dell'art. 69 del CAD). La *due diligence* finale certificherà la conformità dei contenuti trasferiti, l'assenza di pendenze tecniche e l'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali, la cui violazione comporterà l'applicazione delle penali previste.

Al fine di scongiurare il rischio di *vendor lock-in* e garantire la continuità operativa del Genio Civile in fase di subentro, il controllo sulla qualità del codice e sulla documentazione non verrà rimandato alla fine dell'appalto. L'Appaltatore è obbligato ad utilizzare la Piattaforma di Project Management e le pipeline sulla piattaforma di automazione dell'Ente come strumenti di controllo quotidiano. Ogni singolo rilascio in ambiente di Collaudo o Produzione deve essere subordinato alla presenza di codice sorgente pulito, debitamente commentato, privo di offuscamenti e accompagnato dalla documentazione API aggiornata.

41. TITOLARITÀ DEL SOFTWARE, SORGENTI E PUBBLICAZIONE PER IL RIUSO

Tutti i prodotti software, i moduli evolutivi, le personalizzazioni, le basi dati e la relativa documentazione tecnica sviluppati o modificati nel corso dell'appalto sono di proprietà esclusiva, piena e incondizionata della Regione Campania.

In ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 69 e 70 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e in conformità alle specifiche Linee Guida AgID sull'acquisizione e riuso di software per la PA, l'Appaltatore è tenuto ad eseguire tutte le attività necessarie alla pubblicazione del codice sorgente in modalità *Open Source* (riuso).

Tale attività dovrà rispettare i seguenti vincoli operativi:

- **Rilascio nei Repository Pubblici:** L'Appaltatore, sotto la vigilanza del DEC, dovrà predisporre i pacchetti di codice sorgente, opportunamente commentati e documentati, per la pubblicazione su una piattaforma di hosting indicata dall'Amministrazione, garantendone l'indicizzazione all'interno del catalogo nazionale di Developers Italia.
- **Applicazione della Licenza Open Source:** Il codice dovrà essere rilasciato corredato da una licenza aperta approvata dalla *Open Source Initiative* (OSI), preventivamente concordata con l'Ente (es. licenza *MIT*, *Apache 2.0* o *EUPL*), che consenta ad altre Pubbliche Amministrazioni il riuso e la modifica gratuita del sistema.
- **Trattamento e Bonifica dei Dati (Sanitization):** Prima di procedere alla pubblicazione, l'Appaltatore ha l'obbligo tassativo di effettuare una completa attività di *sanitization* del codice sorgente. È vietata l'inclusione nei repository pubblici di qualsiasi dato sensibile, credenziale di accesso ai database (connection string), chiavi crittografiche o endpoint privati dei sistemi di cooperazione applicativa regionali (GEL, MyPay, Protocollo, SEND). Tali parametri dovranno essere gestiti esclusivamente tramite file di configurazione esterni o variabili d'ambiente generiche.

- **Documentazione a corredo:** Il codice rilasciato per il riuso dovrà essere tassativamente associato a un file di lettura (README.md) contenente le istruzioni chiare per l'installazione, i requisiti dello stack tecnologico (.NET Framework 4.8, IIS, PostgreSQL), l'architettura logica e le modalità di deployment.

Tempistica: Le attività di predisposizione e pubblicazione del codice per il riuso dovranno essere eseguite dall'Appaltatore sia in corrispondenza del rilascio di macro-moduli evolutivi stabili nel corso del contratto, sia come adempimento obbligatorio e vincolante durante la fase finale di *Exit Management* nei 6 mesi antecedenti la scadenza del servizio.

42. QUADRO NORMATIVO E NORME DI RIFERIMENTO.

L'Appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni legislative, regolamentari e d'uso, sia nazionali che regionali, vigenti in materia di opere pubbliche, servizi informatici, transizione digitale, sicurezza dei dati, nonché delle specifiche normative tecniche di settore.

Tutti i servizi oggetto del presente appalto dovranno essere eseguiti in perfetta conformità con le norme di seguito elencate, incluse le loro successive modifiche, integrazioni o sostituzioni che dovessero intervenire nel corso della durata contrattuale:

Normativa in materia di Transizione Digitale e ICT

- **D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82** – *Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)* e successive modifiche e integrazioni.
- **Linee Guida AGID** – Linee guida emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale in materia di interoperabilità (ModI), accessibilità informatica, sicurezza, e progettazione di servizi web della PA.
- **Regolamento UE 2016/679 (GDPR)** e **D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196** (Codice in materia di protezione dei dati personali, come armonizzato dal D.Lgs. 101/2018) – Obblighi in materia di protezione, tracciabilità (Audit Log) e riservatezza dei dati trattati.

Normativa in materia di Difesa del Territorio, Edilizia e Rischio Sismico

- **D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380** – *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*.
- **Legge Regionale della Campania 7 gennaio 1983, n. 9** e s.m.i. – *Norme per la difesa del territorio dal rischio sismico*, con particolare riferimento all'art. 4-bis relativo al trasferimento delle funzioni in materia sismica ai Comuni.
- **Regolamento Regionale 11 febbraio 2010, n. 4** e s.m.i. - Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania.
- **D.M. 17 gennaio 2018 (NTC 2018)** – *Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni* e relativa Circolare esplicativa n. 7 del 21 febbraio 2019.

Clausola di adeguamento automatico: L'elenco sopra riportato non è tassativo.

L'Appaltatore ha l'onere di monitorare l'evoluzione del quadro normativo tecnico e giuridico per tutta la durata del servizio. Qualora l'emanazione di nuove leggi o regolamenti (nazionali o regionali) richieda varianti o aggiornamenti sulle piattaforme S.I.smi.CA. Regionale e S.I.smi.CA. Comuni, l'Appaltatore dovrà darne tempestiva comunicazione al DEC, operando secondo le modalità previste per la manutenzione adeguativa o evolutiva a seconda della natura dell'intervento.